

# La Cooperativa Sociale Senza Barriere ONLUS

ERALDO BUSARELLO  
Senza Barriere Onlus



Eraldo Busarello (sn) con Chris Taylor (ds) durante la Giornata intorno all'audiodescrizione filmica per i ciechi e gli ipovedenti.

Per iniziare voglio ringraziare Elisa Perego e il professor Taylor per avermi invitato in questa vostra bella città, che ho avuto la fortuna molto tempo fa di vivere

anche attraverso il senso della vista. Oggi l'emozione "rivedendola" anche senza il dono della vista è rimasta la stessa.

Ieri sera grazie al professor Taylor ho partecipato per la prima volta ad una cena al buio. Se voi non lo sapete, la cena al buio è un evento dove tutte le persone che vi partecipano ci vedono, mangiano però nella più completa oscurità, serviti a tavola da camerieri non vedenti. L'obiettivo di queste cene è di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della cecità.

Veniamo al motivo di questa mia presenza tra di voi. Oggi ho ascoltato diversi autorevoli interventi sul tema dell'audiodescrizione, un percorso professionale che qualcuno di voi vorrebbe intraprendere. Diciamo subito che per diventare audiodescrittori è necessario avere il dono della sintesi abbinato a capacità descrittive molto qualificate. Se tra di voi vi sono studenti o neo laureati che ritengono di avere queste doti, la Cooperativa Sociale Senza Barriere ONLUS, che oggi rappresento, è pronta a verificarle e sottoporre gli eventuali candidati ad una prova di audiodescrizione di un film. Coloro che saranno in grado di superarla potranno godere anche di una buona retribuzione per svolgere questo lavoro.

Ma quando e perchè è nata la Cooperativa Sociale Senza Barriere ONLUS? La Senza Barriere ONLUS è nata nel 1992 per volontà di un gruppo di disabili che si sono uniti sotto il vincolo della cooperazione per rendere accessibili i prodotti multimediali a tutti, specializzandosi soprattutto nella produzione di supporti per disabili visivi e non udenti, arrivando nel 2004 a realizzare la Cineteca Audio per i Ciechi Italiani (Fig. 1), prima e unica realtà ad oggi in ambito nazionale per la produzione di audiofilm<sup>1</sup> per disabili visivi.

---

<sup>1</sup> Come sarà brevemente spiegato più avanti nel contributo di Busarello, l'audiofilm è un prodotto interamente registrato su CD (piuttosto che su DVD) in formato .mp3, che include solo la traccia sonora originale potenziata da una audiodescrizione, e che non include la traccia visiva, come accade tradizionalmente nei DVD audio descritti. Pur avendo molte caratteristiche comuni, quindi, l'audiofilm e il film audio descritto non sono la stessa cosa. In primo luogo, l'audiofilm non consente agli spettatori ipovedenti di beneficiare del valore aggiunto dell'immagine da cui potrebbero estrarre alcune informazioni o che potrebbe rappresentare una fonte di gratificazione. In secondo luogo, gli audiofilm non offrono una reale opportunità di inclusione sociale diretta, in quanto sono tipicamente ascoltati in un contesto solitario. Il film audio descritto, invece, consente ai non vedenti di essere inseriti direttamente nel contesto sociale, di guardare la TV con altri membri della famiglia, o di andare al cinema con amici vedenti. Nonostante le sottili differenze tra i due servizi di accessibilità descritti, le soluzioni applicate nella creazione degli audiofilm possono essere utilizzate efficacemente nella stesura e nella registrazione di film audio descritti e viceversa.



Figura 1. Homepage della Cineteca Audio per i Ciechi Italiani (www.cineaudioteca.it).

Ora facciamo un passo indietro. Come è nata l'idea di realizzare i film accessibili ai non vedenti? La risposta è nella casualità! Nel 1997 mi trovo con mia moglie Anna al cinema, dove proiettavano *La vita è bella* (R. Benigni, 1997), e, come faceva sempre, la mia consorte mi descriveva sottovoce le scene prive di dialogo. Dietro di noi un signore alquanto stizzito ci fece notare che non aveva pagato il biglietto per sentirsi la radiocronaca del film! Da quel commento iniziai a pensare come si potessero rendere accessibili ai disabili visivi le opere cinematografiche. Per la Cooperativa incominciò un percorso di ricerca tecnologica e strutturale che nel 2003 portò la Senza Barriere ONLUS a dotarsi delle tecnologie in grado di produrre film audiodescritti. Primo a livello sperimentale fu *Innamorarsi* (U. Grosbard, 1984; tit. or.: *Falling in love*) e il testo descrittivo fu realizzato, vista la sua competenza professionale (laurea in lettere e filosofia), da mia moglie, che dal cielo ora ci sta seguendo!

Oggi la Cineteca Audio per i Ciechi Italiani ha in catalogo di oltre 500 tra audiofilm, audiodocumentari e commedie audio, e opera il prestito di circa 50.000 supporti audiodescritti all'anno. Ma come nasce un audiofilm? La risposta è in questo video che prego il tecnico di mettere in onda (e di cui riportiamo in seguito la trascrizione della traccia audio).

È in Trentino, ai piedi della catena montuosa del Lagorai, nel paese di Scurelle, che scopriamo una realtà coinvolgente e unica nel suo genere. I film, realizzati per loro natura per essere visti, sono il più delle volte di difficile comprensione per i non vedenti, i quali non possono fruire in piena autonomia del patrimonio culturale offerto dalla cinematografia internazionale. Per questo i disabili visivi della Cooperativa Sociale Senza Barriere ONLUS hanno dato vita alla prima Cineteca Audio per i Ciechi Italiani, al fine di creare i presupposti perché le emozioni che un film può trasmettere possano essere recepite appieno anche dai non vedenti, attraverso l'ascolto su compact disc dei film, dove una voce descrive le scene prive di dialogo. Ma come nasce un audiofilm per non vedenti? Entriamo nel Centro Multimediale della Senza Barriere ONLUS, dove Anna sta organizzando l'attività giornaliera della Cineteca Audio per i Ciechi Italiani, che inizia dal laboratorio video, dove Francesca, assieme ad Eraldo, non vedente, stanno verificando se un film è idoneo a diventare audiofilm e, pertanto, fruibile dai privi della vista. Il film selezionato viene preso in consegna da Fabio, audio descrittore, che visiona scrupolosamente le scene e, per quelle prive di dialogo, realizza i testi descrittivi, grazie ai quali i ciechi potranno comprendere appieno l'opera cinematografica. Il percorso per la lavorazione dell'audiofilm ci porta nello studio di registrazione, dove Giorgio, voce narrante, registra i testi che descrivono le scene prive di dialogo. Un'altra tappa della lavorazione ci conduce nel laboratorio fonico, dove Alessandro realizza il montaggio audio del film escludendo il video, dando così vita, su compact disc, ad un audiofilm per non vedenti. Dopo questo tragitto, tecnologicamente avanzato, l'audiofilm viene sottoposto ad un test di ascolto. A Nadia, un'operatrice della cooperativa, è affidato il compito di verificare il livello di comprensibilità dei testi descrittivi, registrati dell'opera cinematografica. Superato il test, il master dell'audiofilm viene preso in carico da Tiziana, che ne effettua alcune decine di copie, le confeziona per il prestito, e sulla superficie dei contenitori applica un adesivo in scrittura Braille, al fine di permettere ai ciechi di leggere il titolo dell'audiofilm. La filiera lavorativa continua con Irene, che, attraverso un sistema informatico con codice a barre, si occupa quotidianamente di inviare gli audiofilm ai ciechi che ne hanno richiesto il prestito. È poi Federico che li consegna all'ufficio postale perché vengano spediti in tutta Italia.

Seguiamo ora il percorso di alcuni dei molti audiofilm che giornalmente la Cooperativa Sociale Senza Barriere ONLUS offre in prestito ai disabili visivi. Giorgia, bambina non vedente, è nella sua cameretta, e ascolta attenta un audiofilm per i più piccoli. Francesca invece sta ascoltando un audiofilm all'aperto, in compagnia del suo cane guida Ginevra. Ad ascolto ultimato, ripone l'audiofilm in un' apposita custodia e, dopo aver girato il cartellino dell'indirizzo, si avvia verso l'ufficio postale per restituirlo alla Senza Barriere Onlus [attraverso la spedizione gratuita]. Quella che abbiamo visto è un'attività senza fini di lucro e unica nel suo genere. Ma soprattutto importante per Giorgia, Francesca, e per i tanti non vedenti che giornalmente interagiscono con la Senza barriere Onlus chiedendo, e ricevendo nelle proprie abitazioni, i film che, anche senza il supporto delle immagini, ha trasmesso delle emozioni che potranno rivivere nuovamente grazie alla Cineteca Audio per i Ciechi Italiani.

Testo tratto dal DVD intitolato *Conoscere per capire* (2003). Testi: Eraldo Busarello, Riprese: Paolo Holneider, Montaggio video e audio: Alessandro Moranduzzo e Francesca Pecoraro, Voce: Guido Bettali. Video prodotto nel laboratorio multimediali della Senza Barriere ONLUS.

Questo che avete visto è praticamente il percorso che fa un nostro audiofilm. Voi studenti, se volete occuparvi di audiodescrizione in maniera professionale, oltre ad un'ottima capacità di scrittura dovete apprendere la tecnica audiodescrit-

tiva. Per questo, assieme alla professoressa Elisa Perego e al Professor Christopher Taylor dell'Università di Trieste, stiamo realizzando un manuale europeo sull'audiodescrizione<sup>2</sup>. Questo traguardo è indispensabile, perché oggi abbiamo sentito molte realtà che si occupano di audiodescrizione, ognuna con un proprio punto di vista.

Ma come ha proceduto invece la Senza Barriere ONLUS nello studio preliminare e successivamente nella stesura di un primo manuale per la descrizione di un film?<sup>3</sup>

Il punto di partenza del lavoro che è sfociato nelle audiodescrizioni è il numero elevato di utenti disabili visivi, circa 21.000, e delle associazioni che fanno capo alla Senza Barriere ONLUS.

A questo numero importante di utenti abbiamo inviato dei questionari e realizzato delle interviste telefoniche raccogliendo le loro personali esigenze, determinando l'attuale standard per la realizzazione dei nostri testi descrittivi. Questo standard si è basato sulle esigenze espresse dai non vedenti e non su valutazioni personali di chi vede, perché chi vede non può, da solo, dare vita a testi audiodescrittivi senza conoscere le esigenze dei disabili visivi. Un bimbo che non ha mai visto è completamente diverso da chi, come me, è diventato cieco a 25 anni. L'esperienza, l'accessibilità e la fruibilità dell'immagine variano da persona a persona, e per questo dobbiamo capire bene quali sono le vere esigenze, e questo lo stiamo facendo anche con il progetto europeo sull'audiodescrizione. Se ogni organizzazione che si occupa di audiodescrizione va per la sua strada, creeremo molteplici standard con l'unico fine di promuovere una babele sull'audiodescrizione e, dunque, vi è la necessità di sintetizzare tutte queste esperienze in modo da produrre uno standard europeo ADLAB sull'audiodescrizione per rispondere concretamente alle esigenze dei non vedenti, quali fruitori finali dei prodotti audiodescritti.

Non ci sono risorse economiche: l'ho sentito ribadire molte volte oggi. È vero, non ci sono, ma è anche vero che le risorse economiche si trovano sulla credibilità del progetto. Sono i numeri che fanno la differenza, e senza presunzione la Cineteca Audio per i Ciechi Italiani dispone dei numeri che l'hanno resa credibile non solo verso le istituzioni e i privati che finanziano questo lavoro, ma la propria credibilità è nei 10 anni di attività certificata dai disabili visivi italiani.

Ora vi faccio vedere alcune scene di un grande film, *Balla coi lupi* (K. Costner, 1990), molto apprezzato anche dai non vedenti della Cineteca Audio per i Ciechi Italiani. Il primo spezzone dura un minuto ed è identico a come l'avete sempre visto. Il secondo spezzone, che vedrete in successione, è identico al primo, solo che gli è stato tolto il video, è stata lasciata la traccia audio originale ed è infine stata inserita l'audiodescrizione nelle scene prive di dialogo. È un modo per farvi comprendere come "vede" un film chi è privo della vista.

---

2 Cfr. obiettivi del progetto europeo ADLAB ([www.adlabproject.eu](http://www.adlabproject.eu)) e Taylor, questo volume.

3 Busarello, E., & Sordo, F. (2011). *Manuale per aspiranti audio descrittivi di audiofilm per non vedenti*. Scurrelle (TN): Cooperativa Sociale Senza Barriere ONLUS.

0.10.34 – 0.10.47

Alcuni prigionieri attraversano un campo di granoturco tenendo i fucili per la canna con il calcio rivolto in alto. Solo i busti dei cavalieri che li scortano sovrastano le piante ormai mature destinate a marcire nei campi.

0.10.50 – 0.11.09

Il generale nordista in sella al suo morello si guarda in giro come fosse in cerca di qualcosa. Quando scorge il sauro fermo nel prato e il tenente per terra con il piede ferito ancora infilato nella staffa parte in quella direzione. Giunto a qualche metro scende da cavallo, subito imitato dal gruppo di ufficiali che lo seguono.

0.11.11 – 0.11.16

L'anziano graduato con la barba bianca si china sull'uomo che ha sfidato il nemico.

0.11.31 – 0.11.34

Il generale si toglie il cappello.

0.11.47 – 0.11.59

Le truppe nordiste si mettono in marcia per lasciare Sen Devid. È una bella giornata limpida. Gli zoccoli dei cavalli che procedono al passo sollevano una leggera coltre di polvere che rende tutto indistinto.

0.12.01 – 0.12.07

Le baionette innestate sui lunghi fucili dei fanti mandano bagliori ai raggi del sole.

RESPONSABILE DELLA CINETECA AUDIO: Eraldo Busarello; COORDINAMENTO ALLA REALIZZAZIONE AUDIO PER CIECHI: Anna Cassol; TESTI DESCRITTIVI: Fabio Sordo; TECNICO AUDIO: Alessandro Moranduzzo; TEST AUDIO: Nadia Costa; VOCE NARRANTE: Giorgio Dalpiai.

Quello che avete appena seguito è un esempio pratico del lavoro che un audiodescrittore deve svolgere per rendere un film accessibile ai disabili visivi. Per comprenderci meglio, il film *Balla coi lupi* non sarebbe stato accessibile ai non vedenti se non fosse stata inserita l'audiodescrizione.

Una domanda che vi sorgerà spontanea è perchè i tecnici della Senza Barriere ONLUS tolgono il video ai film lasciando solo la traccia originale audio e inserendo l'audiodescrizione.

La risposta è semplice. Si devono rispettare i diritti d'autore e dunque le case cinematografiche permettono di realizzare dai loro film esclusivamente degli audiofilm, anche perchè l'utilizzatore finale è un non vedente. Se produrre dei film anche con l'audiodescrizione per i disabili visivi si rivelasse un business, le case cinematografiche lo avrebbero già fatto! La dimostrazione pratica che non è un business è dimostrato dal fatto che in Italia alcuni film sono usciti su DVD con la traccia audiodescritta<sup>4</sup>, ma solo alcuni degli utenti non vedenti della Senza Barriere ONLUS l'hanno acquistato, una prova inconfutabile che la strada da percorrere per sviluppare nei ciechi la cultura cinematografica è ancora lunga.

---

<sup>4</sup> A oggi in Italia i film in DVD che includono una traccia in "italiano per non vedenti" sono quattro: *Rosso come il cielo* (C. Bortone, 2005), *Fuga dal call center* (F. Rizzo, 2009), *Il discorso del re* (T. Hooper, 2010; tit. or.: *The king's speech*), *Qualcuno da amare* (A. Kiarostami, 2013; tit. or.: *Like someone in love*).

Ora abbiamo un ultimo spezzone di un altro capolavoro cinematografico, *Bastardi senza gloria* (Q. Tarantino, 2008) realizzato dalla Senza Barriere ONLUS sempre per il progetto europeo ADLAB. Un film che per la complessità scenografica e di sceneggiatura ha particolarmente impegnato tutto lo staff della Senza Barriere ONLUS: tecnici, descrittori, speaker e non vedenti.

*Universal Pictures e The Weinstein Company presentano*

BASTARDI SENZA GLORIA

CON:	NEL RUOLO DI:	DOPPIATO/A DA:
Brad Pitt	tenente Aldo Raine(0.21.10) “L’Apache”(0.22.21)	Sandro Acerbo
Christoph Waltz	Colonnello Hans Landa(0.04.30)	Stefano Benassi
Eli Roth	Donnie Donowitz(0.31.15) “L’orso ebreo”(0.31.20)	Alessio Cigliano
Michael Fassbender	tenente Archie Hicox(1.02.26)	Francesco Prando
Diane Kruger	Bridget von Hammersmark(1.06.45)	Domitilla D’amico
Daniel Brühl	Federick Zoller(0.40.02)	Francesco Pezzulli
Til Schweiger	sergente Hugo Stiglitz(0.27.22)	Maurizio Fiorentini
Melanie Laurent	Shosanna(0.11.50) Dreyfus(0.10.01)	Federica De Bortoli
B.J. Novak	soldato Utvich(1.58.32)	Oreste Baldini
Richard Sammel	sergenteWerner Rachtman(0.26.53)	Edwin Alexander Francis
Iacky Ido	Marcel(0.56.40)	
Gedeon Burkhard	sergente Wicki(0.27.09)	
Sylvester Groth	Joseph Goebbels(0.44.40)	

Regia e sceneggiatura	Quentin Tarantino
Fotografia	Robert Richardson
Musiche	AA. VV.
Anno di produzione	2009

**N.B.:** le parole straniere del testo che segue sono scritte come devono essere pronunciate. La corretta dizione del nome dei personaggi e dei luoghi è segnalata dai tempi indicati tra parentesi.

0.02.14 – 0.02.16

Primo capitolo.

0.02.18 – 0.02.22

“C’era una volta, nella Francia occupata dai nazisti...”

0.02.24 – 0.02.30

Nell’*ai* di una casa di campagna, un uomo è impegnato a tagliare un grosso ceppo con l’*ac*etta.

0.02.32 – 0.02.35

È il 1941.

0.02.37 – 0.02.42

Poco lontano, una giovane e bella donna bruna stende il bucato.

0.02.45 – 0.02.53

Al rumore, proveniente dalla strada sterrata che arriva alla fattoria, la ragazza scosta un lenzuolo per vedere di cosa si tratta.



0.02.58 – 0.03.03

Il genitore interrompe l'improba fatica conficcando la scure nel legno.

0.03.04 – 0.03.14

Altre due ragazze escono dalla casa. L'uomo le fa tornare indietro e chiede a quella che è con lui di portargli dell'acqua e di raggiungere poi le sorelle.

0.03.16 – 0.03.26

La figlia, che ha avuto l'incombenza, pompa l'acqua da una fontanella e la raccoglie in un catino. Il contadino si asciuga con un fazzoletto il viso sudato.

0.03.28 – 0.03.33

Due motociclette e una camionetta si stanno avvicinando alla fattoria.

0.03.38 – 0.03.41

La giovane torna con l'acqua.

0.03.46 – 0.03.54

L'uomo seduto sulla base sporgente del ceppo, si alza, ringrazia la figlia e le raccomanda di chiudersi in casa.

0.03.56 – 0.04.01

Lei si affretta ad obbedire. Il padre la invita a non correre.

0.04.03 – 0.04.07

Il cinquantenne si rinfresca il viso e il collo.

0.04.09 – 0.04.17

I veicoli militari si sono fermati. L'autista e i due motociclisti tedeschi scendono e aspettano il loro superiore.

0.04.19 – 0.04.43

Il colonnello domanda se è quella la proprietà di Perriè La Padit (0.04.22). Il francese risponde affermativamente. L'ufficiale si presenta come Hans Landa delle Esse-Esse e gli stringe la mano. L'uomo chiede in cosa può essergli utile. Il tedesco manifesta il desiderio di essere invitato in casa per parlare con lui. Il contadino acconsente e lo esorta a precederlo.

0.04.46 – 0.04.51

Entrano insieme. Il padrone di casa gli presenta la propria famiglia.

0.04.53 – 0.04.58

Le tre graziose figlie di Perriè sono in piedi in fondo alla cucina.

0.05.00 – 0.05.16

Il colonnello Landa si avvicina alla più giovane, si presenta, le bacia la mano e dichiara che le voci sentite in paese sulla famiglia Perriè corrispondono a verità. Si rivolge al genitore e si complimenta per le sue figlie, una più bella dell'altra.

0.05.18 – 0.05.22

Il francese lo ringrazia e lo prega di sedersi.

0.05.24 – 0.05.42

Landa si toglie il berretto e prende posto a tavola. Il signor Perriè chiede alla figlia Susànn (0.05.27) di portare del vino al colonnello. L'ufficiale la blocca e, pur ringraziando, dichiara di non volere vino e che, essendo quella una fattoria, ritiene con certezza di poter avere del latte.

0.05.44 – 0.05.48

Il padre manda un'altra delle ragazze a chiudere la finestra.

0.05.55 – 0.05.59

Susànn torna col latte e ne riempie un bicchiere.

0.06.05 – 0.06.08

Il colonnello ringrazia e prende il bicchiere.

0.06.10 – 0.06.18

Beve il latte d'un fiato, senza mai staccare la bocca. Susànn è lì accanto con la bottiglia in mano, pronta a servirlo ancora.



0.06.20 – 0.06.27

L'ufficiale schiocca, soddisfatto, la lingua e si complimenta con Perriè per la sua famiglia e le sue mucche.

0.06.32 – 0.06.37

Landa prega l'uomo di sedersi con lui a tavola. Perriè acconsente.

0.06.39 – 0.06.57

Il colonnello si sporge in avanti verso l'interlocutore e gli confida di essere venuto per dirgli qualcosa di riservato. Gli fa notare che ha lasciato fuori i suoi uomini e gli domanda di chiedere alle graziose fanciulle, se non si offendono, se possono uscire.

0.06.59 – 0.07.07

Perriè gli dà ragione e invita Sarlòtt (0.07.01) a portar fuori le sorelle perché ha da parlare in privato con il colonnello.

0.07.10 – 0.07.13

Tutte tre le ragazze sono uscite.

0.07.15 – 0.07.46

Landa informa, con dispiacere, il signor La Padit di aver esaurito il francese che conosceva e dice che sarebbe imbarazzato se dovesse continuare a parlarlo in modo inadeguato. È venuto a sapere che Perriè parla piuttosto bene l'inglese e gliene chiede conferma. Il contadino lo ammette. Per coincidenza, anche l'ufficiale conosce l'inglese e domanda al padrone di casa il permesso di passare a quella lingua per il resto della conversazione. La Padit non ha nulla in contrario.

RESPONSABILE DELLA CINETECA AUDIO: Federico Busarello; TESTI DESCRITTIVI: Fabio Sordo; TECNICO AUDIO: Alessandro Moranduzzo; TEST AUDIO: Nadia Costa; VOCE NARRANTE: Giorgio Dal Piai.

Ascoltando l'audiodescrizione di *Bastardi senza gloria*, avrete sentito il narratore elencare i nomi degli attori, dei doppiatori e dei protagonisti del film. Questa è stata una scelta voluta dai non vedenti, perchè quando l'opera cinematografica è doppiata i protagonisti per loro non sono gli attori ma i doppiatori.

Per concludere, auspico che il manuale europeo sull'audiodescrizione possa aiutare quanti di voi vorranno in futuro dedicarsi a questa attività, magari per la Senza Barriere ONLUS, che lavora giornalmente per dare ai disabili visivi l'accesso alla cultura cinematografica. A nome di tutti gli operatori e utenti della Cooperativa Sociale Senza Barriere ONLUS, vi ringrazio di avermi ospitato e rimango a vostra disposizione anche in futuro per farvi conoscere a fondo questa nostra realtà operativa.

Senza Barriere ONLUS  
Cooperativa Sociale in località Ensegua, 6  
Scurelle (TN)  
Tel. 0461 78 01 65  
Fax 0461 78 09 41  
E-mail: [info@senzabarriere.org](mailto:info@senzabarriere.org)  
Sito accessibile: [www.senzabarriere.org](http://www.senzabarriere.org)